

“Scuola Viva in Cantiere - priorità e criteri per il rinnovamento del parco progetti regionale”

1. Obiettivi

“**Scuola Viva in Cantiere**” rappresenta uno strumento agile per la programmazione di settore dell’edilizia scolastica, da utilizzarsi per il finanziamento di interventi a valere sulle risorse della programmazione unitaria regionale di fonte regionale/nazionale/comunitaria e, previa autorizzazione del Ministero/i competente, per l’utilizzo delle risorse provenienti dal Governo.

L’obiettivo principale di “Scuola Viva in cantiere” è la messa a norma degli edifici scolastici esistenti sul territorio regionale, prioritariamente mediante l’attuazione di interventi integrati riguardanti le componenti edilizie, strutturali ed impiantistiche, finalizzati all’incremento della performance degli edifici e all’ottenimento della loro agibilità con conseguente:

- mitigazione dei rischi connessi all’uso;
- riduzione dei consumi e di emissione di CO2.

Il programma è stato avviato nel 2022 con la Delibera della Giunta Regionale nr. 452 del 01/09/2022. A tutt’oggi, con le risorse del PR FESR 2021/2027 programmate con la D.G.R. 101/2024, la D.G.R. 60/2025 e la D.G.R. 667/2025 risultano finanziati nr. 81 interventi, ora in fase di realizzazione.

In base al monitoraggio dello stato di attuazione degli 81 interventi finanziati, nonché gli esiti delle 5 sessioni di aggiornamento degli elenchi delle proposte finanziabili e delle proposte ammissibili, si è constatata la necessità di procedere all’aggiornamento del programma, al fine di garantirne da un lato l’accelerazione della spesa delle risorse comunitarie utilizzate e dall’altro il miglioramento complessivo della sua performance generale attraverso l’introduzione di priorità e criteri di individuazione degli interventi da finanziare in grado di assicurare una più ampia azione di adeguamento del patrimonio scolastico regionale.

2. Attuazione

L’attuazione resta caratterizzata da una finestra ad attivazione periodica - mediante Avviso pubblico con cadenza quadrimestrale o semestrale, e comunque con un minimo di una finestra all’anno - per la candidatura di istanze finalizzate o all’aggiornamento di proposte già inserite in “Scuola Viva in Cantiere” o alla proposizione di nuovi interventi.

In considerazione della variazione dei criteri valutativi **tutti** i precedenti elenchi **sia** delle proposte “**finanziabili**” **che** delle proposte “**ammissibili**” di Scuola Viva in Cantiere sono superati e saranno non più vigenti con decorrenza dalla data di approvazione della nuova graduatoria.

Gli Enti già presenti nei due elenchi sono pertanto invitati a riproporre la propria candidatura alla luce dei nuovi criteri di valutazione, apportando le eventuali modifiche ritenute necessarie.

L'istruttoria tecnico-amministrativa della documentazione prodotta dagli Enti locali è affidata ad un nucleo di valutazione la cui costituzione è demandata all'Ufficio Speciale Opere Pubbliche e Interventi Strategici.

L'istruttoria si conclude con l'attribuzione di un punteggio sulla scorta dei criteri aggiornati, che consentirà a tutti gli interventi non oggetto di esclusione e secondo quanto disciplinato nell'Avviso con l'inserimento nell'elenco delle “**proposte finanziabili**”.

L'inserimento di un intervento nell'elenco delle proposte finanziabili di “Scuola Viva in Cantiere” non vincola l'Amministrazione Regionale al suo effettivo finanziamento, la cui opportunità sarà valutata qualora si rendano disponibili risorse derivanti da fonti di finanziamento coerenti con le finalità, le condizioni di attuazione e le caratteristiche dei progetti e previa deliberazione giuntale.

3. Tipologia interventi

Sono selezionate proposte progettuali relative ad edifici pubblici, censiti nell'Anagrafe Regionale dell'Edilizia Scolastica (ARES) destinati ad asili nido, scuole dell'infanzia, poli per l'infanzia, scuole primarie, scuole secondarie di I grado, istituti comprensivi, scuole secondarie di II grado, mense e palestre, che prevedano:

- Riqualficazione dell'edificio scolastico esistente mediante:
 - a) adeguamento sismico, efficientamento energetico e altri interventi di cui al successivo punto c;
 - b) efficientamento energetico e altri interventi di cui al successivo punto c (*soltanto qualora l'edificio oggetto di intervento non necessiti di interventi di adeguamento sismico*);
 - c) altri interventi: adeguamento antincendio, messa a norma degli impianti tecnologici, eliminazione delle barriere architettoniche, interventi di rimozione degli elementi in amianto e qualunque altro intervento necessario per la messa a norma dell'edificio scolastico (*soltanto qualora l'edificio oggetto di intervento non necessiti di interventi di adeguamento sismico*);
- Demolizione e ricostruzione:
 - a) in sito;
 - b) fuori sito;
- Nuova costruzione;
- Ampliamento anche in sopraelevazione di edifici scolastici, palestre e mense;

Gli specifici Avvisi pubblici indicheranno, nel rispetto delle suindicate tipologie di interventi, tutte le condizioni di non candidabilità.

4. Criteri di riparto delle risorse

Le risorse disponibili saranno ripartite attraverso due macro-graduatorie (*distinte per scuole, poli dell'infanzia, palestre e mense*), in base ai seguenti parametri:

- a) la percentuale pari al 75% in favore dei Comuni (di seguito “**quota Comuni**”)

e la percentuale pari al 25% in favore della Città metropolitana di Napoli e delle Amministrazioni provinciali (di seguito “**quota Provincia**”);

- b)** per ogni annualità di programmazione, il 25% della “**quota Comuni**” è riservata in via prioritaria agli interventi in graduatoria dei comuni capoluoghi di Provincia ed è suddivisa in maniera proporzionale alla popolazione scolastica del relativo territorio provinciale ed individuabile in base al rapporto quota finanziamento disponibile/costo intervento; eventuali economie derivanti da questa prima ripartizione potranno essere utilizzati, laddove sufficienti, per la copertura finanziaria di almeno un intervento per capoluogo di Provincia e dando priorità al predetto maggior rapporto (*quota finanziamento disponibile/costo intervento*);
- c)** per ogni annualità di programmazione, la restante quota del 75% della “**quota Comuni**”, unitamente alle eventuali economie di cui al punto precedente, è attribuita secondo l’ordine di graduatoria, con la limitazione di un solo progetto per i Comuni con popolazione fino a 50.000 abitanti, al massimo due per quelli con più di 50.000; tale limitazione non riguarda i comuni capoluoghi di Provincia;

5. Criteri di Ammissibilità

Ogni candidatura deve avere ad oggetto un solo edificio scolastico, dotato di autonomo codice ARES.

L’ammissibilità delle candidature ai fini dell’inserimento in “Scuola Viva in Cantiere” avviene sulla scorta di:

- scheda progetto oppure uno dei livelli di progettazione (PFTE, PE) di cui al D.Lgs. nr. 36/2023 debitamente approvato, redatta secondo le indicazioni che saranno contenute nell’apposito avviso;
- costo dell’intervento desunto con l’utilizzo del prezzario regionale dei lavori pubblici vigente;
- conformità urbanistica dell’intervento – già acquisita o in fase di acquisizione nei termini indicati nell’apposito avviso;
- conformità al Decreto Ministeriale 18 dicembre 1975.

6. Criteri di valutazione

La valutazione delle candidature ai fini dell’attribuzione del punteggio e la successiva inclusione negli elenchi di cui ai punti precedenti avviene sulla base dei seguenti elementi:

a) Tipologia di intervento:

- i. Riqualificazione** degli edifici scolastici esistenti mediante:
1. adeguamento sismico, efficientamento energetico, altri interventi;
 2. efficientamento energetico ed altri interventi;
 3. altri interventi: adeguamento antincendio, messa a norma degli impianti tecnologici, eliminazione delle barriere architettoniche, interventi di rimozione degli elementi in amianto e qualunque altro intervento necessario per la messa a norma dell’edificio scolastico;

- ii. **Demolizione e ricostruzione:**
 - ✓ in sito;
 - ✓ fuori sito;
 - iii. **Nuova costruzione;**
 - iv. **Ampliamento** anche mediante sopraelevazione di edifici scolastici, palestre e mense;
- b)* Popolazione scolastica;
 - c)* Livello progettuale posseduto:
 - i. **PFTE;**
 - ii. **PE;**
 - d)* Cofinanziamento Ente;
 - e)* Rischio sismico;
 - f)* Classe energetica edificio esistente;
 - g)* Chiusura dell'intero edificio per inagibilità totale;
 - h)* Delocalizzazione da aree a rischio idrogeologico:
 - ✓ da area a rischio molto elevato R4;
 - ✓ da area a rischio elevato R3;
 - i)* Dismissione di edifici scolastici in locazione passiva;
 - j)* Provenienza popolazione scolastica;
 - k)* Risoluzione dell'interferenza;

7. Interventi urgenti e indifferibili

L'Amministrazione Regionale può destinare finanziamenti o contributi per opere urgenti ed indifferibili divenute necessarie a seguito di eventi sismici, vulcanici e/o idrogeologici, successivi alla data di avvio di "Scuola Viva in cantiere" che compromettono l'agibilità degli edifici scolastici. Detti interventi, per i quali non è possibile prevedere una programmazione o seguire l'iter richiesto per i finanziamenti ordinari, potranno essere inseriti d'ufficio in "Scuola Viva in cantiere". L'assegnazione di tali contributi sarà subordinata alla verifica dei requisiti di indifferibilità e urgenza da parte delle competenti strutture regionali e dalla dichiarazione di inagibilità dell'edificio o porzione di esso da parte dell'ente proprietario.

8. Utilizzo delle Economie rinvenienti

L'amministrazione Regionale può destinare le economie rinvenienti dalla programmazione unitaria regionale nonché da quella ministeriale per garantire il completamento dei lavori già iniziati e non completati per mancanza/carenza di finanziamento, attraverso la valutazione del rapporto tra il costo dell'intervento di completamento e il costo degli interventi già sostenuti.